

Psichiatria d'urgenza e "percorso rosa" al Villa Scassi: "Mettiamo al centro la persona"

di **Fabrizio Cerignale**

13 Ottobre 2021 - 13:44



Genova. Un nuovo reparto per le **urgenze psichiatriche**, che sarà punto di riferimento per il ponente genovese, nato dall'esigenza di ripensare in modo diverso il luogo dove le persone con disturbi mentali ricevono accoglienza e trattamento nei momenti di maggiore difficoltà e la prima sede regionale dell'Associazione "**Tumore al seno metastatico - Noi ci siamo**" presso la Breast Unit Asl3. Sono stati questi i punti al centro della doppia inaugurazione che si è tenuta, questa mattina, all'**ospedale Villa Scassi** di Genova.

"Sono due iniziative nate dall'esigenza di mettere al centro la persona, a partire dalla più fragile - ha sottolineato il **presidente della Regione Liguria e assessore alla Sanità Giovanni Toti** - per offrire risposte sempre più efficaci ai bisogni di salute. E sono ancora più importanti per il momento in cui sono realizzate perché, grazie alle vaccinazioni, stiamo uscendo dall'emergenza covid e abbiamo di fronte da un lato l'esigenza di recuperare le prestazioni arretrate per la pandemia e dall'altro l'opportunità di potenziare le risposte del nostro sistema sanitario, in modo sempre più integrato con il territorio".

Due iniziative, quindi, che appartengono alla stessa matrice, quella della cura e dell'attenzione alle esigenze dei più fragili.

"Il nuovo reparto di Psichiatria non è solo un luogo dove vengono somministrati farmaci - ha ricordato **Luigi Carlo Bottaro, direttore generale di Asl3** - ma è un progetto di assistenza più ampio nell'ambito del quale interagiscono aspetti ambientali, relazioni umane, tecniche riabilitative e socializzanti. L'attivazione poi della sede di Noi ci siamo nasce da una lunga collaborazione con l'associazione che parte dalla medicina di

condivisione e che vede una sempre più presente integrazione tra ospedale, territorio, associazionismo volontario e istituzioni regionali, il tutto con l'obiettivo comune di migliorare la vita delle pazienti".

Il principale criterio che ha improntato il progetto del nuovo reparto, **diretto dal dr. Rocco Luigi Picci**, è stata "l'umanizzazione" degli spazi: sedici posti letto dislocati esclusivamente in camere singole o doppie dove sono previsti anche più locali adibiti a studi che garantiscono privacy e riservatezza nei colloqui clinici.

Nella realizzazione del reparto è stata prestata la massima attenzione alla scelta dei materiali e dei colori, nella consapevolezza che l'ambiente cromatico abbia una significativa ricaduta sul benessere psicofisico delle persone.

Nell'ottica di una crescita continua della qualità e della professionalità nell'assistenza, all'interno del nuovo reparto sono previste tutta una serie di attività, che vanno dal livello ludico-ricreativo (per alleggerire il più possibile la permanenza in reparto) a una valenza socializzante e riabilitativa: attività fisiche come il rilassamento e la ginnastica "dolce", espressive con disegno e ascolto musica, gruppi di lettura, discussione e psicoeducazione.

Gli ampi spazi interni ed esterni permetteranno infine di attivare, grazie alla presenza nell'équipe infermieristica di un operatore esperto, interventi di pet therapy individuali e di gruppo.

In occasione del 13 ottobre, giornata nazionale sul tumore al seno metastatico, è stata, inoltre, inaugurata presso la Breast Unit di Asl3 la prima sede regionale dell'Associazione Noi ci siamo.

"Avere una 'corsia di emergenza' in ospedale e sapere fin da subito a chi rivolgersi in caso di bisogno è molto importante quando si ha un tumore al seno metastatico - affermano Marina La Norcia, Presidente Noi Ci Siamo, e Deliana Misale, Referente per la Liguria dell'associazione - Le pazienti possono avere problemi di salute legati alla malattia e alle terapie e per loro vuol dire molto poter contare su un sistema in grado di assisterle per qualsiasi necessità. Come associazione Noi Ci Siamo abbiamo raccolto questo bisogno e grazie alla sensibilità e all'aiuto della Asl3 e dei rappresentanti della Regione oggi esiste il primo percorso di assistenza dedicato alle donne con tumore al seno al IV stadio".